Oggi si chiude il Festival di Karlovy Vary

Di rimbalzo dall'estero la lezione cecoslovacca

Lenin torna sugli schermi, ma come?

Una celebrazione rituale - I pesanti attacchi alla «nuova ondata» del cinema di Praga e Bratislava

Dal nostro inviato

KARLOVY VARY 25

Lenin fu il primo uomo di Stato a capire profondamente l'importanza del cinema ma non amava essere ripreso nei film e non lo sollecitò mai. «Riprendete le masse piuttosto» diceva ai primi operatori sovietici tra i quali Eduard Tisse che lo voleva eternare in un comizio sulla Piazza Rossa. Così si spiega come pochissimi scampoli di Lenin che parla a soldati che prendono appunti durante il Congresso che ricevette nel proprio studio siano rimasti consegnati alla storia. Il pezzo più lungo e più conosciuto è purtroppo quello dei suoi funerali.

Sono questi i vecchi documentari che non potevano essere esclusi dal ritratto biografico che i comunisti boemi e tedeschi della RDT hanno dedicato al capo rivoluzionario per il centenario della sua nascita. I cecoslovacchi e i polacchi dal canto loro hanno ricostruito attraverso foto lettere e altri documenti i soggiorni di Vladimir Ilic a Praga e a Poronin località di montagna dove l'illustre esule fu sorpreso dalla dichiarazione di guerra subito arrestato e poi liberato per l'intervento di uomini di cultura e di qualche ministro.

Il quarto cortometraggio ungherese e il solo che abbia una traccia centrale cinematograficamente se visibilmente ispirata a primo dirigente sovietico di Dziga Vertov. Girato a Taskent e a Samarkanda esso alterna immagini a colori della vita odierna nell'Asia centrale a quelle in un bianco e nero «tirato» come si usava all'epoca del muto di mezzo secolo fa. Il contrasto è di per sé assai forte per quanto elementare e permette di suggerire con discrezione che all'origine di quella metamorfosi è pur sempre — come già avevano rilevato i cantori degli «anni venti» da Vertov appunto a Majakovski — il nome di Lenin.

Sullo schermo di Karlovy Vary la celebrazione è poi terminata con un lungometraggio sovietico a soggetto. L'orologio del Cremlino tratto da un lavoro di teatro ambientato nei primi anni del socialismo in cui si parla di un tecnico di trattore ma tutt'altro che comunista anzi estremamente critico verso il nuovo regime e che tuttavia Lenin chiama con sua grande sorpresa a dirigere l'elettrificazione del paese. Purtroppo il film è convenzionale e impostato come una favola natalizia mentre il suo insegnamento potrebbe essere drammaticamente valido anche oggi e proprio nella misura in cui è ben raramente seguito.

Ne la ritrosia ne la spregiudicatezza leniniste sembrano per la verità in auge ai nostri giorni. Qual il Festival per esempio ci si accontenta di un pomeriggio «di gala» scarsamente frequentato tanto per mettersi la coscienza in pace ma poi nella pratica si fa tutto il contrario. Lo si vede sia nelle piccole cose sia nelle più serie e sempre più gravi e allarmanti. Fermiamoci alle prime per non uscire dal modesto seminato che ci spetta. Sono già stati pubblicati e distribuiti dieci numeri del bollettino quotidiano del Festival. Due di essi non hanno foto in prima pagina. Due hanno foto di personalità cecoslovacche il Presidente della Repubblica con i dirigenti della cinematografia nazionale e i presidenti delle due giurie quella ufficiale (Zeman) e quella parallela (Brousil) la giuria dei critici internazionali essendo stata abolita. Tutte le altre fotografie di prima pagina sono riservate alla delegazione sovietica che per quanto numerosa dovrebbe bastare ampiamente a disposizione anche degli altri.

Sarà forse un caso ma il numero [illegible] di film di Praga e di Bratislava [illegible] «nuova ondata» [illegible] Karlovy Vary ne sono stati selezionati due di scarsa se non nulla validità artistica. Eppure di opere interessanti nonostante tutto ne esistevano almeno cinque o sei che sono state anche citate nelle piccole sale su richiesta degli eventuali acquirenti stranieri. Ma hanno il torto di essere firmate da esponenti della deprecatissima «nuova ondata» o dai loro emuli e in qualche caso anche di esse e ferme in censura da parecchi mesi senza che si veda per ora una prospettiva di soluzione.

U. c.

La scomparsa dell'attore e regista Fritz Kortner

MONACO DI BAVIERA 25

L'attore e regista austriaco Fritz Kortner è morto all'età di 78 anni. Era nato il 12 maggio 1892 a Vienna da genitori ebrei. La sua attività si svolse dal 1910 (anno nel quale fece il suo esordio sulle scene) al 1933 (quando all'avvento del nazismo emigrò con la moglie l'attrice Johanna Hofer prima nella sua patria d'origine poi a Londra infine oltre l'Atlantico) prevalentemente in Germania. E qui era tornato nel 1947.

Rinomato interprete dei classici tedeschi e di altri paesi (Shakespeare in special modo) contribuì anche alla conoscenza e all'affermazione di autori suoi contemporanei quali Toller e poi Brecht (di cui interpretò nel 24 *Nella giungla delle città*). Dopo la seconda guerra mondiale aveva lavorato soprattutto come regista.

Notevole pure l'apporto dato da Kortner al cinema di ispirazione espressionistica e al film *kammerspiel* con registi come Leni Jessner o Dupont *Fortunale sulla scogliera* 1930) e memorabile la sua partecipazione a due riduzioni dei *Fratelli Karamazov* di Dostoievski (la prima del 1921 la seconda del 1931 di Ledor Ozep) dell'esilio americano da ricordare almeno *Il bandito senza nome* di Mankiewicz e *Il filo del rasoio* (dal romanzo di Maugham) entrambi del 1946. A Hollywood era stato altresì sceneggiatore. Negli ultimi anni i suoi impegni teatrali si erano appena diradati. La morte lo ha colto mentre benché da tempo malato faceva progetti per la prossima stagione.

In clinica Elisabeth Schwarzkopf

CHICHESTER (Inghilterra) 25

La cantante Elisabeth Schwarzkopf ha improvvisamente lasciato Chichester ed è stata trasportata in una clinica svizzera: non parteciperà quindi al festival di Chichester. Ora gli organizzatori della manifestazione stanno cercando di sostituire il soprano di origine tedesca ma la cosa si presenta oltremodo difficile dato che il concerto in cui la Schwarzkopf si sarebbe dovuta esibire ha luogo tra un mese e mezzo. Un portavoce della cantante ha detto che il soprano si trova in una clinica svizzera per una «forma di esaurimento nervoso» e che non è possibile dire quando potrà ricominciare a cantare.

E' l'ora della «Califfa»

Il film «La Califfa» tratto dal romanzo omonimo di Alberto Bevilacqua e diretto dallo stesso autore verrà finalmente realizzato. Protagonista del film non sarà più Claudia Cardinale come si pensava in un primo momento bensì Romy Schneider che avrà come partner Ugo Tognazzi.

Una tribù di pellirosse finanzia un film di Kirk Douglas

HOLLYWOOD 25

Una tribù di pellirosse dell'Arizona finanzierà il prossimo film che sarà interpretato da Kirk Douglas. Non si sa nulla in merito al progetto del celebre attore il quale non intende partecipare affatto [illegible] che pensa di realizzare questo film e che [illegible] [illegible] tribù indiane [illegible] [illegible] ha chiesto il potere di produrre. Douglas si è fidanzato di recente con una [illegible] di spettacolo [illegible] Hawaii [illegible] Linda [illegible]

vice

Il maestro Chailly riconfermato direttore artistico alla Scala

MILANO 25

[illegible] Direttore [illegible] ha deciso il Consiglio di amministrazione del teatro stesso [illegible] nel corso di una riunione tenutasi ieri

Monicelli gira un nuovo «Brancaleone»

Con impegno alle crociate

Su un prato di trifoglio Vittorio Gassman e Mario Monicelli si riposano mentre il fotografo della casa di produzione scatta immagini che verranno poi fornite ai giornali. Il prato è a poca distanza dal lago di Vico dove si stanno girando le prime scene di Brancaleone alle crociate il seguito dell'Armata Brancaleone che ebbe un notevole successo di cassetta anche se fu accolto con insofferenza alla sua presentazione al Festival di Cannes.

Brancaleone questo signorotto del Medioevo con il suo seguito di straccioni dal linguaggio pittoresco è piaciuto agli italiani e «stranamente» Monicelli ha accettato di girare anche il seguito. Diciamo «stranamente» perché Monicelli rifugge dai «seguiti». Non accettò infatti di girare nemmeno la seconda puntata dei Soliti ignoti che pure fu un grosso successo. Come mai l'è ceduto per Brancaleone? «Perché è l'unico fra i film che ho fatto» dice Monicelli «a cui credo di poter aggiungere idee situazioni originali che me lo fanno piacere forse più del primo. Fare una rilettura della storia delle crociate cioè di imprese che si è soliti considerare avventure cavalleresche e disinteressate mentre la realtà fu ben diversa mi ha stimolato. Mi interessa inoltre — aggiunge Monicelli — fare un discorso sull'intolleranza che c'era allora e c'è oggi vedere i rapporti fra le fazioni le religioni eccetera tentare una rappresentazione della situazione in cui versava la Chiesa allora lacerata da lotte continue ed efferate. Brancaleone alle crociate (e mi piace raccontarla la trama che è racchiusa tutta nel titolo) sarà abbastanza diverso dal primo — aggiunge Monicelli — più rigoroso più denso di contenuto e meno farsesco».

Monicelli racconta poi che gli sceneggiatori Age e Scarpelli hanno tratto dai tetti dei Pupi siciliani il linguaggio dei paladini i quali parleranno così in ottonari mentre i cavalieri francesi si esprimeranno in un provenzale arzigogolato e i contadini in un italiano antico colorito da inflessioni molto popolari. Per gli esponenti della Chiesa si è ricorsi ad un curioso miscuglio di latino e italiano.

Presto la troupe si sposterà nel sud dell'Algeria. In quel paese ci sono città dove la gente vive ancora come ai tempi delle crociate e veste come si usava fin dai tempi dei romani così che non si avrà neanche il problema dei costumi.

Il cast è quasi tutto nuovo — con le eccezioni di Gassman — rispetto al precedente film. Ce ne sono comunque tutti gli Carlo Pisacane il simpatico Capannelli e il suo personaggio era stato fatto scomparire definitivamente già nel l'Armata Brancaleone.

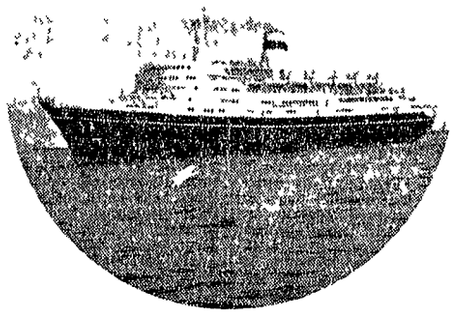
Monicelli prima di dare lo avvio a questo film ne ha girato un altro. Le coppie nel quale ha fatto il suo esordio di attore Enzo Jannacci. A parere del regista il cinema si interessa sia ai cantanti «perché dice — sono i nuovi divi hanno sostituito nella fantasia popolare gli attori del cinema. E poi — aggiunge — perché i giovani si gettano tutti in quel campo ed è quindi più facile trovare le le persone giuste, nuovi talenti nuovi volti e perché no nuovi temperamenti. Un vivaio quindi dove è giusto attingere così come abbiamo fatto prima con il varietà o ai tempi del neorealismo dalla strada».

m. ac.

Nella foto Monicelli con Gassman durante una pausa del film

FESTIVAL dell'Unità SUL MARE

dal 7 all'11 ottobre

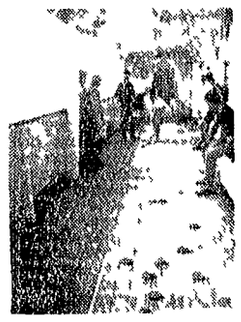


CROCIERA NEL MEDITERRANEO

a bordo della M/n sovietica «IVAN FRANKO»

Itinerario:

GENOVA
ALGERI
TUNISI
GENOVA



Quota minima individuale di partecipazione da L. 39.000

Unità vacanze

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a

UNITA' VACANZE
20162 Milano
Viale Fulvio Testi, 75
Telefono 64.20.851

le prime

Cinema

Pussycat pussycat... ti amo

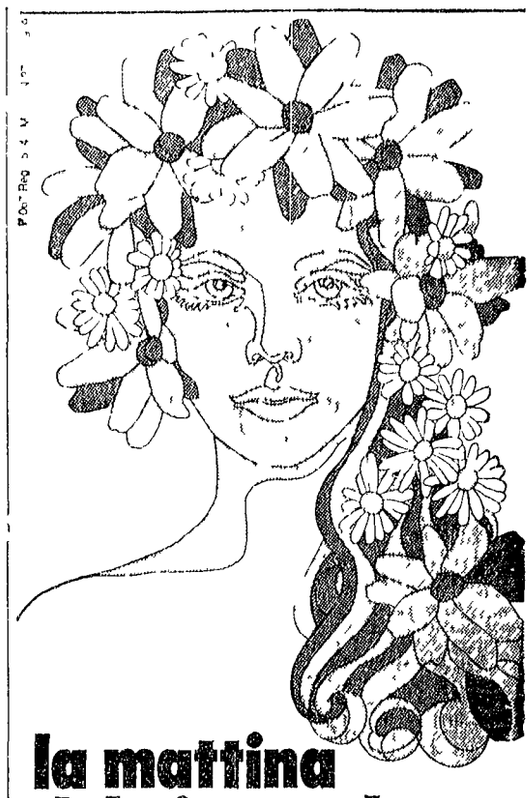
Titolo balordo (e imitativo di altri) che corrisponde a un filmetto svitato di stampo maschiloamericano girato a Roma da un giovanotto senza complessi Rod Amateau (il quale vi è tornato di recente per girare ancora questa volta *La tatua* [illegible] plessato di certo non è nemmeno il protagonista della vicenda costui corre la cavallina con bionde e con brune anche se poi sogna un gattino e teme di perdere i capelli. Queste invece gli hanno a treccie perché viene assunto come compitrisa indiana. Quanto al medico che lo ha in cura non riesce mai a sfuggire all'intrigo nazista che è la sua costante. C'è anche la moglie del donnaiolo la quale sogna un milione e dal canto suo il principe azzurro.

Insomma sono tutti immersi nel buon tempo e nella frivolezza [illegible] lo spettatore che ricorda magari altre follie [illegible] modelli di logica e di gusto cartesiani. Gli interpreti sono Ian McShane Yvette Mimieux Marshall John Gavin Joyce Van Patten Colore

Gamera contro il mostro Gaos

Con l'estate comincia la grande invasione dei mostri cinematografici ogni anno più numerosi purtroppo più mediocri. L'ultimo in ordine cronologico è *Gamera contro il mostro Gaos* e la storia [illegible] appunto due mostri (Gamera il buono e Gaos il cattivo che si azzuffano tra loro [illegible] il buono ovviamente [illegible] uomini un sosia di sol[illegible] di altro dello stesso genere apparsi in questo periodo e totalmente sprovvisti senza alcuna partecipazione statunitense. Le differenze si vedono ad occhio nudo [illegible] sono prissi incredibili. L'improvvisazione tecnica [illegible] nell'uso di mezzi [illegible] e l'inesistente [illegible] di inserire [illegible] della vita [illegible] Gaos [illegible] Simon Sato e gli attori [illegible] Fujita [illegible] Hirata [illegible] Kanda [illegible]

vice



la mattina del giorno dopo é piú bella

La mattina del giorno dopo è più bella il confetto di frutta FALQUI regola l'organismo si può prendere in qualsiasi ora del giorno prima o dopo i pasti. Al vostro farmacista di fiducia chiedete FALQUI il confetto dal dolce sapore di prugna

FALQUI
basta la parola

VACANZE LIETE

RIMINI/BELLARIVA PENSIONE NATALINA Tel 32 613 vicina mare confortevole moderni cucina accurata Auto parco zona tranquilla camere con e senza doccia e WC Dal 20/8 e settembre L 1 800/2 000 tutto compreso

RIVABELLA RIMINI HOTEL BOOM Via Podgora 5 Nuovissimo sul mare camere servizi telefono ascensore parcheggio impianto stereo camere disponibili - prezzi specialissimi - gestione proprietari

RIMINI/MAREBELLO PENSIONE LIETA tel 32 481, vicino mare, modernissima parcheggio camere con/senza doccia WC Cucina romagnola Bassa 1600 1800 Luglio 2200 2500 Agosto 2500 2700 tutto compreso Gestione propria

RICCIONE Pensione Cortina Tel 42 734 - Vicina mare, moderna con tutti i comforts Cucina genuina Bassa stagione 1600 alta interpellateci Ambiente familiare, acqua calda e fredda

RICCIONE PENSIONE VILLA FABBRI Viale Righi Tel 42 695 Gestione propria trattamento familiare Cucina casalinga Dal 20 al 31 Agosto L 2 200 Settembre L 1 500

S. MAURO Mare RIMINI Pensione Villa PATRIZIA Tel 49153 Vicino mare ampiata Camere con/senza doccia WC Parcheggio Trattamento familiare Prezzi 20 31 agosto 1800 2000 settembre 1500 1700 Tutto compreso Gestione propria

RIMINI VILLA RANIERI - Via delle Rose, 1 Tel 24 223 Vicina mare familiare tranquilla ideale per bambini Settembre 1700 Agosto 1 20 1 2600 3000 20 31/8 L 2100 tutto compreso

PENSIONE CORALLO BELLARIA - Tel 49117 - A 30 metri dal mare - Centrale Cucina casalinga - Dal 20 31 Agosto 1900 Settembre 1700

VIAGGI TUTTO COMPRESO italturist

italturist organizza i vostri tours

italturist organizza i vostri tours

VIAGGI TUTTO COMPRESO italturist

PORTATE LA DENTIERA?

non più alito CATTIVO DOLORI alle GENGIVE APPARECCHI TRABALLANTI se usate LA POLVERE ADESIVA che sviluppa ossigeno PER DENTI CO prodotto in Inghilterra dalla THOS CHRISTY CO. NELLE MIGLIORI FARMACIE

Agenzia Generale PER DENTI CO Via Beaumont 21 10138 Torino

CAMPIONE GRATUITO A RICHIESTA